



## NO ALLE TERAPIE RIPARATIVE. SI ALLA CULTURA DEL RISPETTO E DELLE DIFFERENZE.

L'A.P.S. Apple Pie: l'amore merita LGBT+, l'A.P.S Al3parole.consulenze psicologiche e Società Cooperativa Sociale Hara propongono il presente documento 'No alle terapie riparative. Si alla cultura del rispetto e delle differenze' per dichiarare ufficialmente la propria disapprovazione nei confronti di tutti quei metodi intesi a cambiare l'orientamento sessuale di una persona e l'adesione ad una cultura rispettosa ed inclusiva di tutte le differenze.

### Riconosciamo

- il principio secondo cui l'omosessualità è una “variante naturale normale e positiva della sessualità umana” (APA) e una “variante naturale del comportamento umano” (OMS).
- il concetto di 'identità sessuale' in cui le componenti di identità biologica, l'identità di genere, il ruolo di genere e l'orientamento sessuale possono comporsi in una infinita varietà di combinazioni.

### Condanniamo

- La visione patologizzata dell'omosessualità.
- La visione eterosessista, eterocentrata ed eteronormativa che impone l'eterosessualità come norma in quanto unico orientamento sessuale culturalmente e socialmente legittimato.
- ogni forma di "terapia riparativa" orientata al modificare il proprio orientamento sessuale, i relativi pregiudizi espliciti ed impliciti, gli atteggiamenti eterofilici, la homoignorance.

## Sosteniamo

- che i percorsi di sostegno psicologico e di terapia debbano *promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità; al fine di migliorare la capacità delle persone di comprendere se stessi e di comportarsi in maniera consapevole, congrua ed efficace.*
- i principi dell'approccio affermativo che ha l'obiettivo di aiutare le persone omosessuali ad "acquisire un'identità gay positiva" superando i vissuti di omofobia sociale e interiorizzata, al fine di incoraggiare a stabilire relazioni con altre persone omosessuali, aiutare a diventare consapevole degli effetti dello stigma, elaborare i vissuti di vergogna e colpa connessi all'omosessualità, favorire l'espressione della rabbia derivante dal vissuto di oppressione.
- che l'obiettivo di ogni percorso di sostegno e terapia psicologica con persone LGBTQI+ debba portare alla completa accettazione ed espressione di se stessi, della propria identità, dei propri pensieri, emozioni e sentimenti, al fine di raggiungere il proprio benessere personale e relazionale e favorire un'esperienza di sé autentica ed integrata, per realizzare ed esprimere il proprio potenziale.
- che l'obiettivo di ogni percorso di sostegno e terapia psicologica con persone LGBTQI+ debba essere orientata alla comprensione del minority stress, l'omofobia interiorizzata, e al supporto e sostegno nella fase del coming out.
- che l'obiettivo di ogni percorso di sostegno e terapia psicologica con persone LGBTQI+ è di far sviluppare resilienza.
- che l'obiettivo di ogni percorso di sostegno e terapia psicologica con persone transessuali o in fase di transizione è di sostenere l'accompagnamento alla transizione senza giudizio, focalizzando l'obiettivo della terapia al sostegno ed integrazione della propria personalità e identità.
- che l'obiettivo di ogni percorso di sostegno e terapia psicologica ha l'obiettivo di comprendere e supportare le tematiche dell'omogenitorialità.
- che il sostegno psicologico ai familiari di persone LGBTQI+ debba essere orientato a facilitare un atteggiamento positivo verso le differenze.

## In accordo con:

1. l'Articolo 3 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani secondo cui

*"Lo psicologo considera suo dovere accrescere le conoscenze sul comportamento umano ed utilizzarle per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità. In ogni ambito professionale opera per migliorare la capacità delle persone di comprendere se stessi e gli altri e di comportarsi in maniera consapevole, congrua ed efficace. Lo psicologo è consapevole della responsabilità sociale derivante dal fatto che, nell'esercizio professionale, può intervenire significativamente nella vita degli altri; pertanto deve prestare particolare attenzione ai fattori personali, sociali, organizzativi, finanziari e politici, al fine di evitare l'uso non appropriato della sua influenza, e non utilizza indebitamente la fiducia e le eventuali situazioni di dipendenza dei committenti e degli utenti destinatari della sua prestazione professionale. Lo psicologo è responsabile dei propri atti professionali e delle loro prevedibili dirette conseguenze"*

2. l'Articolo 4 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani secondo cui

*"Nell'esercizio della professione, lo psicologo rispetta la dignità, il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione ed all'autonomia di coloro che si avvalgono delle sue prestazioni; ne rispetta opinioni e credenze, astenendosi dall'imporre il suo sistema di valori; non opera discriminazioni in base a religione, etnia, nazionalità, estrazione sociale, stato socio-economico, sesso di appartenenza, orientamento sessuale, disabilità. Lo psicologo utilizza metodi e tecniche salvaguardando tali principi, e rifiuta la sua collaborazione ad iniziative lesive degli stessi. Quando sorgono conflitti di interesse tra l'utente e l'istituzione presso cui lo psicologo opera, quest'ultimo deve esplicitare alle parti, con chiarezza, i termini delle proprie responsabilità ed i vincoli cui è professionalmente tenuto. In tutti i casi in cui il destinatario ed il committente dell'intervento di sostegno o di psicoterapia non coincidano, lo psicologo tutela prioritariamente il destinatario dell'intervento stesso"*

3. l'Articolo 5 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani secondo cui

*"Lo psicologo è tenuto a mantenere un livello adeguato di preparazione e aggiornamento professionale, con particolare riguardo ai settori nei quali opera. La violazione dell'obbligo di formazione continua, determina un illecito disciplinare che è sanzionato sulla base di quanto stabilito dall'ordinamento professionale. Riconosce i limiti della propria competenza e usa, pertanto solo strumenti teorico – pratici per i quali ha acquisito adeguata competenza e, ove necessario, formale autorizzazione. Lo psicologo impiega metodologie delle quali è in grado di indicare le fonti e riferimenti scientifici, e non suscita, nelle attese del cliente e/o utente, aspettative infondate"*

4. l'art. 3 della Costituzione Italiana secondo cui

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."*

In linea con:

1. Comunicato della Presidente dell'Ordine degli psicologi del Lazio Marialori Zaccaria: «La terapia riparativa non esiste. L'ordine interverrà» (27/12/2007 )
2. Comunicato del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi: Omosessualità e “terapia riparativa”. Lo psicologo non deroga mai. (08/01/2008)
3. Report of the Task Force on Appropriate Therapeutic Responses to Sexual Orientation dell’American Psychological Association, Washington, D.C., (2009) dell’American Psychological Association e l’American Psychiatric Association in cui si afferma che le terapie di “conversione” o “riparazione” dell’omosessualità sono basate su teorie prive di validità scientifica, non hanno il sostegno di ricerche empiriche attendibili, e raccomanda di astenersi dal tentativo di modificare l’orientamento sessuale di un individuo.
4. Comunicato del Consiglio dell’Ordine degli Psicologi della Lombardia che delibera di assumere la seguente posizione ufficiale in merito alle cosiddette “terapie riparative dell’omosessualità”: *“gli psicologi italiani sono tenuti al rispetto degli articoli 3, 4 e 5 del Codice Deontologico, i quali ribadiscono, tra l’altro, come lo psicologo debba lavorare per promuovere il benessere psicologico, astenersi dall’imporre il suo sistema di valori e aggiornare continuamente le sue conoscenze scientifiche“* (14/05/2010)
5. Comunicato ufficiale del Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi in occasione della presenza in Italia di Joseph Nicolosi al convegno “Identità di genere e libertà”, in cui si condanna *“ogni tentativo di patologizzare l’omosessualità”*. (17/05/2010)
6. Documento della Pan American Health Organization in cui si afferma che le presunte terapie riparative volte a modificare l'orientamento sessuale mancano di giustificazione clinica e sono eticamente inaccettabili (2012)

7. Linee Guida dell'APA "Guidelines for Psychological Practice with Lesbian, Gay, and Bisexual Clients" (2012)
8. Practice Parameter on Gay, Lesbian, or Bisexual Sexual Orientation, Gender Nonconformity, and Gender Discordance in Children and Adolescents dell'American Academy of Child and Adolescent Psychiatry (AACAP) (2012)
9. Comunicato stampa del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi *"Affermare che l'omosessualità possa essere curata o che l'orientamento sessuale di una persona si debba modificare, come recentemente dichiarato dal vicepresidente Unione giuristi cattolici italiani - sottolinea Palma - è una informazione scientificamente priva di fondamento e portatrice di un pericoloso sostegno al pregiudizio sociale ancora così fortemente radicato nella nostra società, come dimostrano, purtroppo, i sempre più diffusi fatti di cronaca.* (23/8/2013)
10. Linee Guida per il lavoro psicologico con persone omosessuali: questioni etiche e deontologiche. Gruppo di lavoro „Identità di Genere: sviluppo e psicopatologia“ promosso dall'Ordine degli Psicologi della Campania.
11. Comunicato dell'Ordine Psicologi Piemonte in cui si prende posizione sui fatti di Moncalieri e Rivarolo Canavese: *l'omosessualità non è malattia da curare, ma naturale orientamento sessuale e affettivo.* (11/11/2014).
12. Linee guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay, bisessuali di Vittorio Lingiardi e Nicola Nardelli (2014).
13. Comunicato del Presidente OPL Riccardo Bettiga: una presa di posizione sulle "terapie riparative" e sul valore del rispetto e della conoscenza, in occasione del convegno del 17 gennaio 2015 organizzato presso Palazzo Lombardia dal titolo "Difendere la famiglia per difendere la comunità". (08/01/2015)

Noi firmatari di questo documento, psicologi e psicoterapeuti

Promotori e Redattori del documento

Dott.ssa IMMACOLATA MARA FESTA - Presidente Apple Pie - 23.04.1977 Avellino

Dott.ssa CARMEN RICCI - Presidente Al3parole.consulenze psicologiche – 5.6.1984 Avellino

Dott. FABIO MARTINO - Presidente Cooperativa Hara – 18.5.1976 Salerno

Dott.ssa PAMELA URSOLEO 9.12.1981 Taranto

Dott.ssa MARIA GIUSEPPINA DE COLA 29.6.1965 Avellino

Dott.ssa MARIANGELA PERITO 6.12.1984 Avellino

## Sostenitori

1. Dott. Angelo Rizzo 25.10.1982 Vallo della Lucania
2. Dott. Carmine Acheo 13.12.1984 Avellino
3. Dott. Egidio Pastorino 7.3.1986 Battipaglia (SA)
4. Dott. Giuseppe Fonseca 14.6.1960 Genova
5. Dott.ssa Angela Napolitano 28.1.1986 Avellino
6. Dott.ssa Annalisa Barone 22.9.1986 Avellino
7. Dott.ssa Barbara Felisio 20.8.1973 Caserta
8. Dott.ssa Berlinda Paccone 25.2.1982 Caserta
9. Dott.ssa Bianca Lama 18.5.1965 Napoli
10. Dott.ssa Carolina Alfano 11.8.1981 Nola (NA)
11. Dott.ssa Claudia Giampieri 6.1.1964 Ancona
12. Dott.ssa Daniela Cucciniello 5.3.1972 Taranto
13. Dott.ssa Donatella Palazzo 18.9.1977 Battipaglia (SA)
14. Dott.ssa Elena Di Salvatore 2.8.1981 Cava De' Tirreni (SA)
15. Dott.ssa Ida Franzese 18.4.1979 San Paolo Bel Sito (NA)
16. Dott.ssa Loredana Otranto 16.3.1984 Battipaglia (SA)
17. Dott.ssa Luisa Petrosino 21.1.1977 Salerno
18. Dott.ssa Maria Grazia Milone 16.11.1978 Roma
19. Dott.ssa Mariacarina Pirozzi 12.5.1977 Napoli
20. Dott.ssa Marianna Patricelli 23.2.1973 Pompei
21. Dott.ssa Pia Venditto 16.9.1981 Torre del Greco (NA)
22. Dott.ssa Roberta Fangucci 04.07.1979 Roma
23. Dott.ssa Santina Pierro 19.1.1982 Benevento
24. Dott.ssa Gina Troisi 21.3.1987 Avellino
25. Dott.ssa Mariarosaria Allocca 24.10.1981 Marigliano (NA)
26. Dott.ssa Pina Sica 20.5.1980 Avellino
27. Dott. Dario De Benedictis 27.7.1982 Avellino
28. Dott.ssa Anellina De Ponte 20.10.1980 San Paolo Belsito (NA)